

Marta Sesana - “Bassa Marea”

A cura di Dimora Artica. Testo di Deborah Maggiolo

25 ottobre / 21 novembre

Lunedì, martedì, venerdì, sabato, domenica h. 16.00 - 20.00

Inaugurazione lunedì 25 ottobre dalle 18.00 alle 21.30

Dimora Artica - Via Dolomiti 11, Milano

Cosa significa dare forma a una visione? *Bassa marea*, esposizione personale di Marta Sesana (Merate, 1981), è un inno alla libertà creativa e alla potenza comunicativa del colore, materia prima tramite cui l'artista plasma mondi al confine fra dimensione immaginifica e realtà fenomenica. Lavorando sulla figurazione in modo inedito, fra resa oggettiva e creatività visionaria, le opere di Sesana hanno il potenziale di tratteggiare storie di un mondo alternativo. La narrazione costruita intorno all'universo oceanico si fa pretesto per auspicare una diversa disposizione verso l'ecosistema che abitiamo e che ci abita.

Prendendo corpo in una serie di partiture visive, come brani di un racconto, le opere in mostra invitano a soffermarsi e scrutare. Aprendosi come scorci su un ambiente altro, racchiudono i dettagli di un paesaggio marino immaginario, popolato da sirene, subacquei, pinguini e da una vasta gamma di pesci variopinti. Nella loro frammentarietà costitutiva, queste prospettive parziali richiamano le fasi del processo percettivo stesso, sollecitato da un'interazione di soggetti, oggetti e dimensioni sensoriali e spazio-temporali molteplici. Risultanti di una stimolazione ottica aleatoria o di una riattivazione mnemonica soggettiva, le visioni di Sesana, desiderose di essere tradotte in materia pittorica, fanno appello alla necessità di essere liberate. L'immagine iniziale, indispensabile a ispirare la successiva progettualità dell'artista, è così sempre trasfigurata in un diverso grado di realtà.

Il lavoro di Sesana è generativo di micro e macro cosmi in un ininterrotto dialogo con il colore: protagonista di scenari abitati da differenti creature - insieme umane e non umane - ne qualifica l'intensità atmosferica, e, caricandosi di tonalità fredde e di cromie squillanti, a tratti stridenti, sottolinea la presenza di un contenuto dichiaratamente estraneo a un'ordinaria esperienza delle cose. Convenzioni di senso e abitudini percettive sono tradite in favore di una libera sperimentazione creativa.

In un gioco di calibrati chiaroscuri e in un attento studio della profondità prospettica, Sesana plasma figure dalla forte valenza plastica, conferendovi una tridimensionalità di carattere quasi scultoreo grazie alla densità del colore, che si fa pasta modellabile. Soggetti spiccatamente connotati e a tratti antropomorfi, assemblaggi di elementi umani, animali e fantastici, danno origine alla personale mitologia dell'artista, stagliandosi sullo sfondo della scena come i personaggi di una storia pronta a essere narrata.

I dipinti in mostra ripropongono l'esperienza di osservazione ravvicinata, vissuta in prima persona da Sesana, nella visita ad acquari e giardini zoologici. Nati da un desiderio di infinito e da una necessità di spaziare, i lavori rielaborano il sogno di un più diretto contatto

con l'ambiente acquatico, vagheggiando sulla possibilità di esplorazione sottomarina. Il fenomeno della bassa marea crea le circostanze favorevoli affinché l'incontro si verifichi, consentendo di interagire con le popolazioni abissali in condizioni inconsuete di visibilità. Laddove qualcosa emerge, rendendosi manifesto alla visione, diviene plausibile anche un atteggiamento di interesse e premura: *Bassa marea* riporta a galla entità di cui si era sbiadito il ricordo, facendole riaffiorare, presenze vivide, alla coscienza. L'acqua, origine di tutte le forme biotiche conosciute, rigenera il legame con l'infinito e l'infinitesimale, rinnovando la consapevolezza umana di appartenere a un'ecologia più grande e complessa di parentele. L'oceano diventa lo spazio, al tempo stesso familiare e recondito, in cui innestare la speculazione fantastica di un altrove e di un altrimenti possibili.

Ricalcando la ciclicità del flusso e riflusso oceanico, che è lo stesso eterno ritorno dello spirito vivente che anima il mondo, la marea culla l'esistenza cosmica in un continuo gioco di equilibri e asimmetrie, di acquisizioni e perdite, di tentativi e disfatte. Nelle dinamiche di questa stessa sfida confluisce altresì il processo artistico: situandosi al confine fra intenzionalità e aleatorietà, alla ricerca di un'armonia cromatica e compositiva, insegue un equilibrio che, per quanto fugace e precario, possa fissare visioni fulminee capaci di aprire a ipotesi ulteriori.

Painting is a way not just of seeing but also of making our world [...] is a way of understanding the world. Tony Godfrey ¹

Deborah Maggiolo

DIMORA ARTICA

Via Dolomiti 11, Milano

Lunedì, martedì, venerdì, sabato, domenica h. 16.00 - 20.00

Tel. + 39 3805245917

www.dimoraartica.com / dimoraartica@gmail.com

¹ "Painting Today", Phaidon, 2009 (p.7)